

Dialogo fra un "Ammiraglio" e un Generale dei Carabinieri

"Attacco di Grillo ai Militari"



"Generale, ha letto le ultime proposte del comico Grillo per togliere i privilegi alla casta: gli stipendi dei militari vanno abbassati e l'ultima proposta del M5S per rivedere i costi della difesa. I Grillini vorrebbero dare un taglio agli organici degli ufficiali, rivedere gli acquisti di armi offensive, costituire un'autorità pubblica che controlli tutti gli acquisti delle forze armate, nessuno escluso. Il programma verrà pubblicato in rete e votato dai militanti in internet. Lei che per lungo tempo è stato Ufficiale della prima Arma dell'Esercito e conoscitore di strategie militari, le sembra opportuno che mentre tutti i paesi

occidentali sono sotto attacco terroristico si proponga di tagliare le spese militari?"

"Ammiraglio, sapevamo che la casta era quella politica, che ha depredato e continua a depredare lo Stato, a colludere con le varie mafie, a stringere patti criminali con le Multinazionali, a farci entrare in Europa senza il consenso dei Popoli, che hanno subito scelte da burocrati, che gestiscono la politica senza alcun consenso popolare. Adesso scopriamo che la casta è quella dei Militari. Grazie a Grillo e alle sue trovate. Perché Grillo si scaraventa contro i Militari e si rivolge addirittura al suo elettorato via web, da lui manipolato, per far votare la sua pazza idea? Chi gli ha dato gli ordini per debellare l'unico leale sistema di difesa, rimasto in Italia? Il Popolo Italiano ha già avvertito i primi segnali, molto pericolosi. Si parla da tempo di una forza europea che dovrà addirittura sostituire i Carabinieri, che nel nostro Paese sono legati al Popolo e difficilmente accetteranno scelte contro la sovranità nazionale. Per cui l'attacco contro i Militari in realtà è contro i Carabinieri, che nel 1814 furono subito dislocati sul territorio a difesa delle popolazioni locali, con le quali divisero e tuttora dividono, come si suol dire, gioie e dolori, in oltre 200 anni di storia patria. Perché Grillo ce l'ha con i Carabinieri? Perché le Società Segrete, con le quali lui e Casaleggio hanno stretto patti infernali, vogliono annientare i Carabinieri? Il piano è ben diabolico: dire che i Militari, come al tempo dei Faraoni sono una casta, cioè una categoria a parte che non cura gli interessi del popolo; disunire le forze armate, mettendo la truppa contro gli ufficiali, come fecero i bolscevichi in Unione Sovietica con Lenin; rivedere i costi della Difesa, come se il crac finanziario nel nostro Paese dipendesse dalle folli spese militari, che non ci sono; costituire un'autorità pubblica, esterna alle forze armate per controllarle, come si fece in Unione Sovietica con i Soviet e i Commissari del Popolo, che con una semplice accusa o diffamazione mandavano a morte comandanti e gregari, è un fatto grave e destabilizzante e mi meraviglio che i vertici delle Forze Armate non abbiano preso posizione contro questo cialtrone. E' un piano veramente diabolico, che tende a emarginare le forze armate, allontanarle dal Popolo, politicizzarle. Dire poi che le armi non debbono essere offensive, vuol che da domani i nostri soldati dovranno essere armati solo con coltelli, possibilmente da cucina. Ma come si fa a scrivere certe coglionate!".

"Generale, mi viene un terribile sospetto. Lei, recentemente, ha rivendicato un forte legame fra il Popolo e i Carabinieri e i Militari in genere. In diversi suoi documenti appare l'immagine

del popolo che cammina insieme ai Carabinieri, con i loro caratteristici pennacchi. Ha pure proclamato che i Carabinieri finalmente camminano insieme al Popolo. Non è che questo ha fatto andare su tutte le furie Grillo e le Società Segrete che lo gestiscono?”

“Ammiraglio, non è improbabile! Le vorrei ricordare che Cossiga in un comunicato ANSA del 2000 disse spocchiosamente che con la legge di riforma della Polizia di Stato del 1981 le forze politiche si erano divise le forze di polizia: la nuova Polizia di Stato al Partito comunista, l'Arma dei Carabinieri alla DC. Era una grave offesa all'assoluta imparzialità dei Carabinieri, manifestata in oltre 200 anni della loro storia. Doveva essere ribadita questa caratteristica fondamentale dei Carabinieri. All'epoca i vertici dell'Arma e della Polizia di Stato tacquero. Come al solito. Io, invece reagii, e gliene dissi di tutti i colori. I Cittadini hanno apprezzato la mia iniziativa e hanno plaudito”.

“Generale, dallo stralcio del programma pentastellato, pubblicato da un quotidiano cartaceo, non si capisce bene dove vuole andare a colpire e tagliare il movimento del comico. Se vuole diminuire l'organico dei Generali che, sono rimasti quelli che erano prima dell'abolizione della leva o tagliare l'acquisto degli aerei F35 molto dispendiosi e pericolosi per gli equipaggi, potremmo anche condividere. Ma se il progetto è quello di tagliare gli stipendi al personale che non riesce ad arrivare alla fine del mese senza ricorrere a prestiti o a svolgere altre attività per poter “campare”, allora la musica cambia. Vorremmo ricordare al comico che il 70% del personale dell'Arma dei Carabinieri ha la cessione del 5° dello stipendio perché impegnato a pagare debiti contratti per mandare avanti il proprio nucleo familiare. Vorrei ricordare al comico di andarsi a vedere l'indagine - analisi fatta dal parlamento Italiano sui suicidi nelle forze di Polizia e le Forze armate Italiane - e scoprirà che tanti di questi sono originati da problemi economici”.

“Ammiraglio, il comico non spara a caso. Colpisce nel mucchio, per creare sconcerto e disorientamento. Far credere alla gente, che vive con meno di 500 euro al mese, che ci sono i militari che guadagnano chissà quanti soldi, ciò serve per allontanarli dal popolo. Ma i Cittadini sanno tante verità perché i Carabinieri, Poliziotti e Militari vivono in mezzo a loro e sono figli genuini e autentici del popolo. Quando quei cialtroni dei teppisti e facinorosi di sinistra attaccavano a Valle Giulia a Roma Poliziotti e Carabinieri, picchiandoli e diffamandoli, il regista Pasolini si schierò con loro, perché i cosiddetti contestatori erano figli di papà e andava di moda sputare loro addosso, indicandoli come espressione del potere e del regime. Allo stesso modo si sta comportando Grillo con i suoi giovanotti, arroganti, ignoranti e presuntuosi, che si scagliano contro le forze armate e di polizia in quanto troppo vicini al popolo, che loro non sanno dove sta di casa, essendo troppo impegnati a cercarsi sul web e non sui territori”.

“Generale, se il comico vuole effettivamente tagliare le spese della casta, incominci a farlo all'interno del suo movimento, eliminando tutti i casi di nepotismo dei pentastellati che permettono a parlamentari nazionali e regionali, di avere all'interno del proprio nucleo familiare più politici che grazie alle tasse che pagano gli Italiani prendono, mensilmente, stipendi che un Carabiniere o un militare percepisce in un intero anno. Non vorremmo pensare male, ma forse il comico non ha gradito le indagini che le Forze di polizia hanno svolto in città come Roma, Palermo, Livorno, Parma, ecc., dove amministratori del M5S sono stati indagati perché coinvolti in fatti che hanno interessato l'Autorità giudiziaria? Dimenticavo i VACCINI ! A lei la parola”.

"Ammiraglio, è la contraddizione di un Movimento, quello Pentastellato, che critica tutti e tutto, ma non sa guardarsi a casa sua. Ci sono deputati, senatori e consiglieri regionali e comunali, soprattutto in Sicilia, che eccellono per nepotismo, avendo ben imboscato parenti e amici, con lauti stipendi e carriere politiche, mai sognate prima. Ha ragione lei. Quelli del M5S non gradiscono quando poliziotti e carabinieri indagano su di loro e sui loro parenti. E sono ahimè, essendo ignoranti e presuntuosi, molto vendicativi. E minacciano tutti e tutto. Qualche vertice si è già calato le braghe e si è allineato, come qualche pseudo sindacato di militari, che dapprima faceva politica a sinistra ed oggi si è convertito a Grillo".

"Generale, come al solito, essendo lei un uomo di proposte, le chiedo cosa farà per bloccare questo tentativo di Grillo di disarticolare le Forze Armate?"

"Ammiraglio, abbiamo predisposto una proposta di legge per compattare le Forze Armate. E il compattamento delle Forze Armate non può che iniziare facendo rientrare l'Arma dei Carabinieri nell'Esercito, così come è nata. Se Grillo tende a spaccarle, noi chiederemo al Popolo di sottoscrivere una proposta di legge di iniziativa popolare sui seguenti punti:

- 1) Arma dei Carabinieri nuovamente prima Arma dell'Esercito;
- 2) Comandante Generale dell'Arma eletto dal Parlamento, perché i Carabinieri non siano espressione del governo o del regime del momento e tornino ad essere una forza di polizia dello Stato Ordinamento, come lo sono sempre stati;
- 3) Autorità di Pubblica Sicurezza, come l'Autorità Giudiziaria, con un ruolo a parte rispetto a tutte le forze di Polizia, alimentato con concorsi interni dagli ufficiali di ciascuna forza di polizia.

Questa è la nostra proposta di iniziativa popolare, allegata, che pubblicheremo nel Web per ricevere la condivisione del popolo Italiano. Grillo con la sua iniziativa tende a spaccare le nostre forze armate. Noi a compattarle. Chiedo a tutti gli Italiani di difendere le loro Forze armate e di polizia dall'infiltrazione di partiti politici e da alcune Associazioni segrete".

L'Ammiraglio e il Generale